

# Casa del Jazz: Fuggi la terra e l'onde

## I concerti nel Parco Stasera con Lino Guanciale, autore ed interprete

Da Joseph  
Conrad  
ad anonimi  
cronisti arabi,  
passando  
per detti  
e credenze

### NELLA CAPITALE

■ Dopo l'intenso e delicato spettacolo di Neri Marcorè ispirato alla poetica delle canzoni dell'album 'Da questa parte del mare' di Gian Maria Testa e all'omonimo libro postumo, approda stasera alla **Casa del Jazz** di Roma (ore 21), nell'ambito della rassegna curata da Teresa Azzauro **'I Concerti nel Parco'**, un altro spettacolo incentrato sul mare, come si evince dal titolo 'Fuggi la terra e l'onde'. A proporlo come nuova produzione tra teatro e musica è il noto attore e beniamino della tivù Lino Guanciale, autore ed interprete unico. La

drammaturgia spazia "da Joseph Conrad ad anonimi cronisti arabi - leggiamo sulle note dello spettacolo -, da detti e credenze di popoli diversi, storie popolari ritrovate in testi praticamente sconosciuti e poi rielaborati, passando per voci di migranti dei nostri giorni sino ai versi di alcuni celeberrimi canti dell'Eneide, riproposti alla sua maniera, per giungere infine ad un una storia contemporanea e vera, che sempre racconta di mare, di fuga, di ricerca di una vita migliore". La storia è quella di Ali Ehsani, ragazzino afgano fuggito da Kabul, che sulla propria sofferta esperienza ha scritto l'autobiografia 'Stanotte guardiamo le stelle'. Ai testi recitati si alternano celebri brani di Sciarrino, Trenet, Dalla, Buscaglione, e musiche tradizionali afgane. Infoline e prenotazioni: 065816987, 3398041777.

Un altro debutto nella Capitale, stavolta al Teatro Argentina, dove da stasera al 30 luglio (ore

20, sabato 24 luglio ore 19), la platea della prestigiosa sala romana sarà completamente riempita dalla sabbia e liberata integralmente dalle poltrone, per accogliere lo spettacolo 'Ubu re' di Alfred Jarry nella traduzione di Luigi Serafini, Tommaso Capodanno e Fabio Cherstich che cura anche la regia, una produzione del Teatro di Roma. Capolavoro universale datato da oltre un secolo, con la prima dello spettacolo che avvenne nel 1896, 'Ubu re' ha conservato inalterata la sua attualità, essendo il personaggio di Padre Ubu la personificazione dei più sconolanti aspetti della condizione umana: grottesco, maleducato, avido, goloso, stupido, arrogante ma paurosissimo, brama il potere ma non sa gestirlo. Sul palco Massimo Andrei, Gea Martire, Sara Borsarelli, Marco Cavalcoli, Alessandro Bandini, Francesco Russo. Infoline al sito: [www.teatrodroma.net](http://www.teatrodroma.net). ● **Rug.Cla.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Lino Guanciale,**  
autore  
ed interprete unico  
questa sera  
a Roma  
per [i Concerti  
nel Parco](#)

